

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

16 dicembre 2018 numero 1.102

Corinaldo: per chi pregare?

Il dramma di sabato scorso, sei morti in discoteca, ha scosso l'Italia intera e ha posto tante domande nei ragazzi, nelle famiglie, nelle diverse comunità sociali, scolastiche ed ecclesiali.

Gli incidenti, si sa, sono sempre esistiti. E le morti, si sa, sono sempre drammi in commisurabili e spesso eterni. Ma vedere giovani, accalcati, am-mucchiati, spinti quasi non fossero più persone, ma solo numeri, per ingrassare il boss di turno, fa male non solo al cuore, ma alla dignità e al rispetto di una giovane vita che deve essere protetta come un bene immenso per la comunità e come una profezia che prima o poi si rivelerà.

Per questo viene da domandarsi: **per chi pregare? Per quelli che sono morti o più ancora per quelli che sono vivi?** La domanda non è facile e la risposta non ce l'ha nessuno! Né il giudice, né lo psicologo, né il sociologo, né l'insegnante, né il genitore, né il parroco, né il ragazzo! Ognuno esprime un pezzettino di verità, ma è solo un pezzettino. Il mondo giovanile invece è immenso, variegato, contraddittorio: qui c'è un gioco continuo di luci e di ombre.

Chi sono i giovani? Sono dei "nomadi"! In continua ricerca dell'amore, della verità, della compagnia, del lavoro, della propria serenità interiore. A loro dà fastidio il pregiudizio, perché essi vedono un po' di luce ovunque. Per questo bussano ad ogni porta. Le porte hanno tanti nomi: *famiglia, scuola, volontariato, amicizie*, ma bussano anche alla porta del *proibito*, anzi spesso il proibito lo confondono con l'osare, lo confondono con la libertà! Bussano anche alla porta della *chiesa*, ma spesso per loro le quelle "scarpe" sono strette e sembra loro di non correre con i passi della giovinezza.

Cari giovani, non guardate solo dove mettete i piedi, ma guardate anche oltre, più lontano. Su questa terra nessuno vi è nemico, ma spesso ci è difficile decifrare i vostri volti, i vostri desideri, i vostri capricci. Anche la vostra bussola, a volte, gira su se stessa come impazzita. Forse deve essere così!

Vi diciamo che vi vogliamo bene e ci impegniamo *anche a pregare per voi!*

CONCERTO DI NATALE

Presentato dal Coro Polifonico

"S. Maria Assunta & Coro Voci Nuove

Domenica 23 Dicembre, ore 21

III Domenica di Avvento

Dal Vangelo di

Luca: 3,10-18



In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali.

Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Tombola

CON IL NATALE TORNA IL GIOCO DELLA

TOMBOLA

MOMENTO DI FESTA DI INCONTRI
DI SOCIALITÀ E DI FRATERNITÀ

L'ORATORIO PROPONE QUESTI GIORNI

DICEMBRE

22-23-25-26-29-30

GENNAIO

3 - 4 - 5

FUNERALE ORTODOSSO

Mercoledì scorso è stato celebrato in chiesa un Funerale Ortodosso. Appartenendo il defunto a quel gruppo cristiano, ha presieduto la celebrazione il parroco di quella comunità.

Dobbiamo anzitutto sapere che il rito di celebrare sia la Messa, sia i Sacramenti, non è uguale da per tutto. I riti si svolgono in molti modi diversi. Basta andare a Milano dove troveremo il rito Ambrosiano. Ma mentre questo è molto simile al Romano (cioè al nostro), in oriente la diversità è molto più rilevante. I vari riti orientali, tuttora fiorenti - *Bizantino, Copto, Siriaco, Armeno* - sono usati indistintamente da cattolici ed ortodossi, anche al di fuori dei territori di origine.

Tra i riti orientali, il più seguito, attualmente da circa 250 milioni di fedeli, è **quello bizantino**, sia per il prestigio di cui nell'antichità godeva la capitale dell'impero, sia per l'attività missionaria svolta dai membri della sua Chiesa: si ricordino i **SS. Cirillo e Metodio**. È usato, oltre che a Costantinopoli, in Grecia e nei paesi balcanici, nel vicino oriente - Siria, Israele, Palestina -, in Russia, Romania, Bulgaria e Finlandia. Comunità bizantine con propri vescovi sono sorte per la diaspora nei paesi dell'Europa occidentale, nelle due Americhe ed in Australia.

Fra i diversi riti, si potrebbe dire, che il più solenne (*anche se più lungo*) è proprio il rito Bizantino. Circa 30 anni fa, anche da noi fu celebrata una liturgia in quel rito.

Mercoledì scorso abbiamo rivissuto la stessa solennità, anche se non era una messa, ma solo un rito di esequie. La Divina Liturgia di rito bizantino, come del resto ogni altra ufficiatura, è sempre solenne, sempre cantata, secondo melodie e modi di tradizione locale. Qualsiasi strumento musicale è bandito, anche l'organo che in occidente è considerato lo strumento liturgico per eccellenza.

La Chiesa bizantina non conosce il concetto di "Messa per i defunti": in commemorazione di qualcuno, nell'anniversario della morte, per suffragio dei defunti viene celebrato il **trisaghio dei defunti**, consistente nel canto di **tropari** (*breve preghiera ritmica composta di pochissime frasi*).

E' stato veramente bello e direi commovente, partecipare a quel rito: dall'ingresso in chiesa, fino all'accompagnamento sul sagrato. Tutto viene fatto in canto: in russo ed una piccola parte in italiano. Celebravano il rito un parroco ed un tenore. Anche se la lingua crea difficoltà, il clima è molto suggestivo. Le preghiere sono molto espressive, direi molto di più di quelle del rito romano. Sono vive, umane, spirituali, bibliche, ispirate.

Verso il termine del rito, il celebrante ha invitato a dare l'ultimo bacio al defunto creando così una piccola processione, poi al termine il saluto ai parenti e ad ognuno veniva dato un fiore che era stato posto sulla bara.

Questa una preghiera del rito: "Signore nostro Dio, che nella tua saggezza indicibile hai creato l'uomo con l'argilla e gli hai donato la forma e la bellezza e ne hai fatto un essere magnifico e divino per rialzare e glorificare il tuo splendore e la tua regalità creandolo a tua immagine e somiglianza. Poiché egli ha violato il tuo comandamento dopo aver partecipato alla bellezza di questa immagine senza rispettarla, perché il male non resti eterno..

Padre, tu hai ordinato nella tua clemenza la dissoluzione di questa unione, e la distruzione di questo legame misterioso, perché l'anima possa andare fino alla resurrezione universale, nel luogo dove essa è stata creata quando il corpo sarà decomposto. Perciò a te, Padre noi rivolgiamo questa preghiera: Non restare indifferente alla tua creatura, non lasciarla inghiottire nell'annientamento completo, ma permetti che il corpo dopo la sua separazione ritorni ai suoi elementi primitivi e che l'anima sia trasportata presso il coro dei giusti".

Gorsi Biblici

⇒ Corso di Ebraico

Lunedì 17 dicembre 21,00

⇒ Corso biblico per tutti:

Mercoledì 19 dicembre 21,15

⇒ Corso biblico per gli uomini:

Giovedì 20 dicembre 21,15

Benedizione delle Famiglie

DICEMBRE 2018

Lunedì	17	XXV Aprile (<i>numeri pari</i>)
Martedì	18	XXV Aprile (<i>numeri dispari</i>)
Mercoledì	19	Gulino Placido (<i>dal mattino</i>)

GENNAIO 2019

Mercoledì	9	Pergolesi + Mercadante + Salieri
Giovedì	10	Via Grosseto
Venerdì	11	(<i>dal mattino</i>) Foglia

Ritiro a San Gabriele

Giovedì 27 e venerdì 28 dicembre, un gruppo di giovani si recherà al Santuario di S. Gabriele (Gran Sasso) per un Ritiro spirituale. E' un luogo stupendo ed è un momento per dare significato più vero e più "spirituale" al Natale.

L'eterno riposo

PELLEGRINI GIUSEPPE *di anni 91*

residente in via Foglia 30

è morto il 12 dicembre 2018

Calendario Ss. Messe DICEMBRE

16	- ore 8.30 Galli
	- ore 10.00 Giannoni
	- ore 11.15 Dini
	- ore 18.30 Sansanelli
17	- Matteucci
18	-
19	- Righi - Corraducci
20	- Piergiovanni
21	-
22	- Longhi - Giannotti